



Codice del candidato:

Državni izpitni center



M 1 1 1 5 1 1 1 2 I

SESSIONE PRIMAVERILE

S T O R I A

≡ Prova d'esame 2 ≡

Storia italiana regionale e slovena

Venerdì, 3 giugno 2011 / 90 minuti

*Al candidato è consentito l'uso della penna stilografica o della penna a sfera.
Al candidato vengono consegnate due schede di valutazione.*

MATURITÀ GENERALE

INDICAZIONI PER I CANDIDATI

Leggete con attenzione le seguenti indicazioni.

Non aprite la prova d'esame e non iniziate a svolgerla prima del via dell'insegnante preposto.

Incollate o scrivete il vostro numero di codice negli spazi appositi su questa pagina in alto a destra e sulle due schede di valutazione.

La prova d'esame si compone di 25 quesiti, risolvendo correttamente i quali potete conseguire fino a un massimo di 60 punti. Il punteggio conseguibile in ciascun quesito viene di volta in volta espressamente indicato.

Scrivete le vostre risposte negli spazi appositamente previsti **all'interno della prova** utilizzando la penna stilografica o la penna a sfera. Scrivete in modo leggibile: in caso di errore, tracciate un segno sulla risposta scorretta e scrivete accanto ad essa quella corretta. Alle risposte e alle correzioni scritte in modo illeggibile verrà assegnato il punteggio di zero (0).

Abbiate fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Vi auguriamo buon lavoro.

La prova si compone di 16 pagine, di cui 2 bianche.

Pagina bianca

VOLTATE IL FOGLIO.

GLI SLOVENI NELLA PRIMA JUGOSLAVIA. L'ITALIA NEL CORSO DEL VENTENNIO FASCISTA.

1. Verso la fine della prima guerra mondiale, gli scenari bellici facevano presagire un epilogo caratterizzato da grandi trasformazioni politiche e territoriali. Durante questo periodo furono gettate le basi per la costituzione del futuro Regno di Jugoslavia.

Abbinare le corrispondenze inserendo le lettere, che precedono le espressioni della colonna di sinistra, accanto ai rispettivi spazi vuoti della colonna di destra.

(3 punti)

- | | |
|----------------------|---|
| A Comitato jugoslavo | _____ Anton Korošec |
| B Club jugoslavo | _____ Dichiarazione di maggio |
| | _____ Dichiarazione di Corfù |
| | _____ costituitosi a Parigi nel 1915 |
| | _____ Ante Trumbić |
| | _____ Esuli jugoslavi dell'Austria – Ungheria |

2. Il 20 luglio 1917 fu firmata la Dichiarazione di Corfù che può essere considerata il certificato di nascita della futura Jugoslavia.

Indicate due delle risoluzioni della Dichiarazione di Corfù.

(2 punti)

3. Il 6 ottobre 1918, a guerra quasi conclusa e con la fine dell'impero austro-ungarico ormai certa, gli sloveni, i croati e i serbi compresero che erano maturati i tempi per mettere in pratica le proprie aspirazioni politiche.

Indicate la denominazione e la sede dell'organo politico costituito il 6 ottobre 1918.

Elencate le ragioni della fragilità politica dello Stato SCS nato il 29 ottobre 1918.

(4 punti)

4. Il nuovo quadro politico dell'immediato primo dopoguerra accelerò le trattative relative all'istituzione del Regno SCS. Quando fu proclamata la nascita di tale regno? Cerchiate la lettera che precede la risposta esatta.

(1 punto)

- A 25 aprile 1919
 B 31 dicembre 1918
 C 1° dicembre 1918

5. Il Regno SCS riuniva per la prima volta popoli e terre con storia, cultura e tradizioni differenti. Sotto forma di testo espositivo, descrivete alcune delle caratteristiche del nuovo stato balcanico mettendo in evidenza i seguenti aspetti: i problemi relativi composizione etnica (popoli riconosciuti come tali e non, posizione delle minoranze), il nome della costituzione jugoslava approvata nel 1921, il quadro globale dell'economia.

(5 punti)

Composizione etnica del regno jugoslavo ogni 1000 abitanti

Serbi e Montenegrini	39 %
Croati	23,9 %
Sloveni	8,5 %
Musulmani bosniaci	6,3 %
Macedoni	5,3 %
Tedeschi	4,3 %
Albanesi	4 %
Ungheresi	3,9 %
Altri	4,8 %

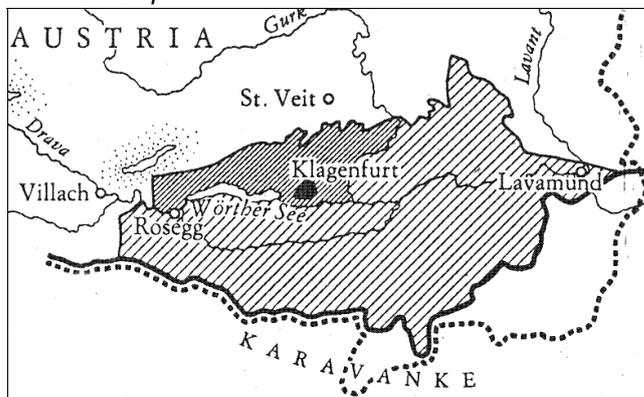
Numero degli occupati nell'industria

Slovenia	57
Croazia	29
Voivodina	28
Serbia	16
Bosnia ed Erzegovina	13
Macedonia	9
Montenegro	1

6. I primi anni del Regno SCS furono caotici e il problema dei confini una delle questioni più intricate.
In Carinzia, la linea di confine tra l'Austria e il Regno SCS fu tracciata definitivamente solo in seguito al plebiscito del 1920.
Sulla cartina sottostante indicate rispettivamente la zona A e la zona B. Quale fu l'esito del plebiscito stabilito nella zona A? Spiegate almeno una ragione di tale risultato.

(3 punti)

Cartina 2: Il plebiscito in Carinzia



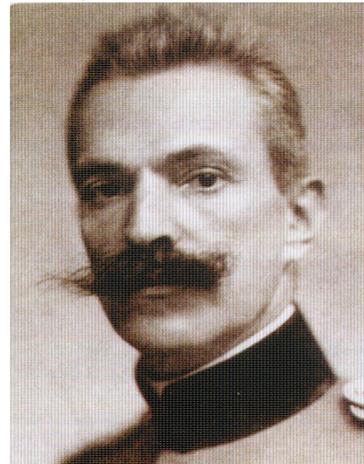
(Fonte: Krizman, G. et al. 2004: Storia degli Sloveni, pag 90, ZRSS Ljubljana)

7. In Stiria, la linea di confine fu fissata sul fiume Mura anche grazie a un colpo di mano effettuato da qualche migliaio di soldati che avevano disarmato il presidio austriaco a Maribor.

Indicate il nome e il cognome dell'ufficiale a capo dei soldati.

(1 punto)

Immagine 1



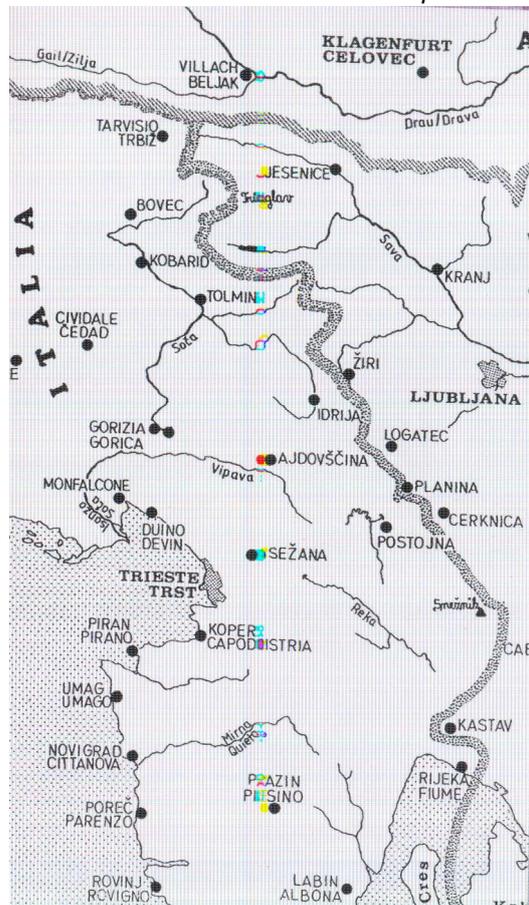
(Fonte: Crasnich, S., et al. 2006: *Gli Sloveni nella storia*, pag. 75, ZRSS, Ljubljana)

8. Per quanto riguarda il confine occidentale, le trattative si protrassero sino al 1920, quando il Regno d'Italia e il Regno SCS riuscirono a raggiungere un compromesso. Indicate il nome del trattato, ratificato nel novembre del 1920, che stabiliva la linea di confine tra i due stati.

Quale status fu attribuito alla città di Fiume in base a tale trattato? Che cosa stabiliva il Trattato di Roma del 1924?

(3 punti)

Cartina 3: Il confine occidentale dopo il 1924



(Fonte: Crasnich, S., et al. 2006: *Gli Sloveni nella storia*, pag. 76, ZRSS, Ljubljana)

9. Dopo la creazione del Regno SCS riprese l'attività politica dei partiti sloveni che, a prescindere dall'orientamento e dall'indirizzo, si dividevano in tre blocchi separati. Elencate un partito per ciascuno dei blocchi indicati qui sotto.

(3 punti)

Blocco cattolico: _____

Blocco liberale: _____

Blocco operaio: _____

10. Il partito sloveno con maggior presa sul territorio fu il Partito popolare, risultato anche il primo partito sloveno alle elezioni del 1923. Leggete attentamente la fonte e rispondete alle domande.

"... la guida della Slovenia deve essere affidata a un governo legittimamente eletto dal parlamento sloveno, verso il quale risponde in merito a tutte le questioni di carattere interno ... al governo di Belgrado non competono le questioni relative all'autonomia del governo sloveno ..."

(Trad. dal programma del partito popolare sloveno del 1923, Weber, T., 1996, 20. stoletje v zgodovinskih viri, besedi in slikah, pag. 91, DZS, Ljubljana)

Qual era la posizione del partito popolare in merito alla questione nazionale? Come si poneva il partito di fronte ai totalitarismi?

(2 punti)

11. Gli anni tra le due guerre furono molto importanti per la crescita della coscienza nazionale slovena.
Perché la fondazione dell'Università rappresentò uno degli eventi più importanti a livello culturale? Elencate i nomi di quattro istituzioni fondate in questo periodo.

(3 punti)

Immagine 2



(Fonte: <http://farm4.static.flickr.com/>)

12. Entrando a far parte del nuovo stato, la Slovenia si trovò in una situazione economica del tutto diversa da quella precedente.
Cerchiate le lettere davanti alle tre affermazioni che ritenete corrette.

(3 punti)

- A La Slovenia era la regione economicamente più sviluppata del Regno SCS.
- B L'industria slovena costituiva il 25 % di tutta l'industria jugoslava.
- C La riforma agraria distribuì uniformemente le terre dello stato tra i contadini.
- D I prodotti agricoli a basso costo provenienti dalla Voivodina rappresentavano una minaccia seria per i prodotti sloveni.
- E Tra le due guerre il numero delle fabbriche slovene diminuì del 10 %.
- F Le ferrovie, le poste e il servizio telefonico rimasero in mani private rallentando la crescita economica.

13. L'assetto definitivo dei confini sloveni dopo la prima guerra mondiale manteneva aperta la questione degli sloveni che vivevano nei paesi limitrofi e non vedevano riconosciuti i propri diritti di minoranza.

Spiegate il significato delle seguenti espressioni.

(2 punti)

WINDISCHEN:

PORABJE:

14. La vita della minoranza slovena in Italia fu resa difficile già negli anni immediatamente successivi alla fine della guerra.

L'immagine sottostante si riferisce a un celebre quanto drammatico episodio che ben illustra il clima diffuso alla fine del conflitto.

Indicate l'anno, la città e l'episodio al quale si ricollega l'immagine qui riprodotta.

(2 punti)

Immagine 3



Fonte: Crasnich, S., et al. 2006: *Gli Sloveni nella storia*, pag. 76, ZRSS, Ljubljana)

15. La politica adottata dal regime fascista nei confronti delle minoranze peggiorò ulteriormente la situazione degli sloveni in Italia.
Con quali misure e interventi da parte dello stato fu attuata la snazionalizzazione della minoranza slovena? Indicatene tre.

(3 punti)

Immagine 4: Giovanni Gentile, ministro dell'Istruzione del primo Governo Mussolini



(Fonte: Camera, A., Fabietti, R., 1998: Elementi di storia 3, pag. 1324, Zanichelli, Bologna)

16. Il clima repressivo instaurato dal fascismo e le violenze subite fecero sì che parte degli oppositori scegliessero la via dell'illegalità, portando alla formazione di organizzazioni quali il TIGR.
Che cos'era il TIGR? Qual era il suo obiettivo principale?

(2 punti)

17. Il 28 ottobre 1922, alcune migliaia di camicie nere guidate dai quadrumviri costrinsero il re d'Italia Vittorio Emanuele III a cedere alle pressioni e a conferire l'incarico di formare il nuovo governo a Benito Mussolini.
Con quale espressione "tecnica" si può altrimenti definire la marcia su Roma?

(1 punto)

18. Ottenuta la presidenza del Consiglio, Mussolini procedette all'edificazione dello stato fascista totalitario utilizzando strumenti e metodi legali e non. Inserendo negli appositi spazi vuoti i numeri dall'1 al 6, ordinate cronologicamente gli eventi costituenti le fasi della "costruzione" del regime da quello più remoto a quello più recente. Per aiutarvi fate riferimento alle seguenti date: 1922, 1923, 1924, 1927, 1929, 1937.

(3 punti)

_____ DELITTO MATTEOTTI

_____ APPROVAZIONE DEI PATTI DEL LATERANO

_____ ISTITUZIONE DEL GRAN CONSIGLIO DEL FASCISMO

_____ ISTITUZIONE DEL MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

_____ INTRODUZIONE DELLA RIFORMA GENTILE

_____ APPROVAZIONE DELLA CARTA DEL LAVORO

19. Parallelamente al Consiglio dei ministri, ma senza una vera e propria veste giuridica, operò un organo politico che in seguito avrebbe ricoperto la massima importanza politica all'interno del regime fascista.
Di quale organo si trattava?

(1 punto)

20. Il periodo che trascorse dall'insediamento di Mussolini alla piena affermazione del fascismo come regime fu travagliato e politicamente agitato. In questo arco di tempo furono costituite, una dopo l'altra, la Milizia per la Sicurezza Nazionale e l'OVRA. Spiegate che cos'erano e quale funzione avevano tali istituzioni.

(2 punti)

Signori: è tempo di dire che la polizia non va soltanto rispettata, ma onorata. Signori: è tempo di dire che l'uomo, prima di sentire il bisogno della cultura, ha sentito il bisogno dell'ordine. In un certo senso si può dire che il poliziotto ha preceduto nella storia il professore. Dice anche: lo devo assumermi il compito di governare la nazione italiana ancora da 10 a 15 anni. È necessario. Non è ancora nato il mio successore.

(Fonte: <http://it.wikipedia.org/wiki/OVRA>)

21. Nella seconda metà degli anni Venti, l'inquadramento delle masse e la liquidazione di ogni libertà politica e sindacale divennero completi. Descrivete l'inquadramento della gioventù italiana elencando i nomi di quattro associazioni preposte a tale funzione. Quali erano i valori che il regime intendeva inculcare nei giovani?

(3 punti)

Immagine 5: Listino prezzi di un'azienda specializzata nella fornitura di divise per la gioventù fascista

Forniture Militari
Gioventù Fascista
Divise Sportive

Gaggi Zelinda

ROMA - Via XX Settembre 115 - Tel. 480032 (presso il Ministero della Guerra)

LISTINO PREZZI

GIOVANI FASCISTI				AVANGUARDISTI			
Taglia	VI	VII	VIII	Misura	I	II	III
Pantaloni grigio-verde	L. 7,60	8,10	8,60	Pantaloni zuava	L. 7,05	7,60	8,15
Camicia nera satin	» 5,70	6,20	6,80	Camicia nera	» 4,20	4,50	4,80
Fez bersagli con fiocco	» 2,20	2,20	2,20	Cappello alpino	» 5,35	5,35	5,35
Fazzolet. colori Roma	» 0,80	0,80	0,80	Aquila metallo	» 0,15	0,15	0,15
Mollettiera nere	» 2—	2—	2—	Fiamme bianche	» 0,20	0,20	0,20
				Gordelina bianche	» 0,90	0,90	0,90
				Fazzoletto nero	» 0,50	0,60	0,60
				Mollettiera G. V.	» 1,50	1,50	1,80
Uniforme completa	L. 18,30	19,30	20,50	Uniforme completa	L. 20,25	21,10	21,85

GIOVANI ITALIANE				PICCOLE ITALIANE			
Misura	I	II	III	Misura	I	II	III
Veste cotone a pieghe	L. 5,70	6,10	6,70	Veste cotone a pieghe	L. 3,30	3,60	4—
Blouse piquet	» 4,50	5—	5,80	Blouse piquet	» 3,50	4—	4,50
Cravatta nera di seta	» 1,00	1,50	1,50	Berretto seta	» 1—	1—	1—
Basso di feltro	» 2,30	2,30	2,30	Distintivo tricolore	» 0,15	0,15	0,15
Distintivo tricolore	» 0,15	0,15	0,15	Uniforme completa	L. 7,95	8,75	9,65
Uniforme completa	L. 14,15	15,05	16,25				

BALLIA

Misura	I	II	III
Pantaloni G. V.	L. 4,10	4,30	4,60
Camicia nera satin	» 3,05	3,20	3,85
Fazzoletto azzurro	» 0,65	0,60	0,60
Fez con fiocco	» 1,90	1,90	1,90
Distintivo tricolore	» 0,15	0,15	0,15
Aquila metallo	» 0,15	0,15	0,15
Uniforme completa	L. 9,35	9,80	10,55

DIVISE EXTRA

al seguenti prezzi:

Misura	I	II	III
Divisa Giov. Fascista	L. 20—	32—	33,80
» Avanguardista	» 33—	33—	37—
» Giov. Italiana	» 21,50	23—	25—
» Piccola »	» 13,20	14,50	15,30
» Ballia »	» 18,50	19,50	21—

MANTELLI

Lunghezza cm	70	80	90	100	110	120
Grigio verde	L. 9—	10—	12,50	15—	17,40	19,00
Nero	L. 12—	12,80	16—	18—	20—	24—

(Fonte: Camera, A., Fabietti, R., 1998: *Elementi di storia 3*, pag. 1323, Zanichelli, Bologna)

22. Il 22 aprile 1927, il Gran Consiglio del fascismo approvò la Carta del Lavoro, documento programmatico con il quale vennero fissate le principali linee guida della politica sociale italiana.

"... nel contratto collettivo di lavoro trova la sua espressione concreta la solidarietà fra i vari fattori della produzione, mediante la conciliazione degli opposti interessi dei datori di lavoro e dei lavoratori e la loro subordinazione agli interessi superiori della produzione ..."

(Fonte: Camera, A., Fabietti, R., 1998: *Elementi di storia 3*, pag. 1324, Zanichelli, Bologna)

Quali sono le indicazioni di tale documento in merito all'attività sindacale?
Quale principio fu adottato in merito alle assunzioni?

(2 punti)

23. La lotta alla dissidenza si fece intensa soprattutto negli anni 1926–1927. Spiegate il significato del termine fuoriuscitismo.

(1 punto)

24. Nel 1929 il fascismo riuscì a riconciliarsi con la Chiesa, ricomponendo una frattura che di fatto durava dal 1870. Con quale nome è passato alla storia l'accordo tra Regno d'Italia e Vaticano? Indicate due disposizioni a favore della chiesa, incluse in tale trattato.

(3 punti)

"... Lo Stato italiano, volendo ridonare all'istituto del matrimonio, che è base della famiglia, dignità conforme alle tradizioni cattoliche del suo popolo, riconosce al sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico, gli effetti civili ... "

(Fonte: http://www.peduto.it/Diritti/lateranensi/legge_27_maggio_1929_n_847.htm)

25. La naturale propensione del fascismo all'imperialismo si tradusse in una politica estera aggressiva e militarista. Abbinare le corrispondenze inserendo le lettere, che precedono le espressioni della colonna di sinistra, nei rispettivi spazi vuoti della colonna di destra.

(2 punti)

- | | | | |
|---|-------------------------------------|-------|---|
| A | Adesione al Patto Anticomintern | _____ | 1936 |
| B | Conferenza di Monaco | _____ | Condanna e sanzioni della Società delle Nazioni |
| C | Formazione dell'Asse Roma – Berlino | _____ | Congiungeva Italia, Germania e Giappone |
| D | Attacco all'Etiopia | _____ | Mussolini avalla l'annessione dei Sudeti al Reich |

Pagina bianca